

Manovra, prime certezze

Cessioni b2b: dal 2028 una ritenuta d'acconto dello 0,5%, che passa all'1% dal 2029. Ok al raddoppio di Tobin tax e al contributo di due euro sui pacchi dalla Cina

Dal 2028 per la cessione di beni e servizi da parte delle imprese scatterà una ritenuta d'acconto dello 0,5%, dal 2029 invece la soglia passerà all'1%. Via libera al raddoppio della Tobin tax e al contributo di due euro sui pacchi provenienti dalla Cina entro la soglia di 150 euro. Ok alla revisione della disciplina dei dividendi e dell'iperammortamento. Via libera anche al nuovo regime delle locazioni brevi, con aliquota al 21% solo per una abitazione.

Bartelli a pag. 22

MANOVRA 2026/ Corsa sull'approvazione. Cestinato pacchetto previdenza. In aula lunedì

Ritenuta d'acconto anticipata Dal 2028 trattenuta dello 0,50%. Poi, a regime, l'1%

Pagina a cura

DI CRISTINA BARTELLI

Ritenuta d'acconto in anticipo. Dal 2028 per la cessione di beni e servizi da parte delle imprese scatterà una ritenuta d'acconto dello 0,5%, dal 2029 invece la soglia passerà all'1%. Via libera al raddoppio della Tobin tax e al contributo di due euro sui pacchi provenienti dalla Cina entro la soglia di 150 euro. Ok alla revisione della disciplina dei dividendi e dell'iperammortamento. Via libera anche al nuovo regime delle locazioni brevi, con aliquota al 21% solo per una abitazione e partita Iva per chi possiede da tre appartamenti in su e alla ministangata sull'rca auto con l'aumento dell'aliquota in caso di danni al conducente da 2 al 12,5%, ma solo per il futuro. Cestinato dopo una notte di tensioni in commissione bilancio tutte le misure del pacchetto previdenza, dal dimezzamento del valore del riscatto della laurea, ai nuovi requisiti e silenzio assenso per la previdenza integrativa per i nuovi assunti, e trasloco del tfr all'Inps per le aziende con più di 50 dipendenti.

L'approdo in Aula a Palazzo Madama è previsto per il 22 dicembre 2025 lunedì e il via libera martedì, 23 dicembre 2025; dopodiché il provvedimento andrà alla Camera per l'approvazione definitiva tra Natale e Capodanno.

Sono queste alcune delle novità contenute negli emendamenti alla manovra e approvati nella giornata di ieri dalla commissione bilancio del senato. In serata è arrivato il mandato ai relatori **Claudio Borghi (lega)**, **Guido Liris (Fdi)**, **Dario Damiani (FI)** e **Mario Alejandro Borghese (Noi moderati)**.

Ritenuta d'acconto dell'0,5%, dal 2028. Il gioco di anticipo dell'emendamento governativo alla manovra 2026 approvato ieri in commissione bilancio si è reso necessario per riorganizzare le risorse dopo lo stralcio sempre dallo stesso emendamento delle disposizioni sulle pensioni, riscatto della laurea e passaggio del tfr ai fondi pensione.

La misura consentirà dal 2028 di far incassare 734,5 mln di euro poiché scatterà all'atto di pagamento della fattura B2B la trattenuta di 0,5%. Per il resto l'impianto della misura è rimasto invariato, non si applicherà ai forfettari e a chi sceglie il concordato preventivo biennale o la cooperative compliance e a chi già vede applicata una ritenuta d'acconto per gli intermediari.

Utili ai lavoratori. Prorogata anche per il 2026 l'esenzione del 50% dei dividendi corrisposti ai lavoratori e derivanti da azioni attribuite in sostituzione di premi di risultato entro il limite di 1.500 euro annui.

Dividendi, cambia tutto. Sui dividendi, invece, la norma che ha ricevuto l'ok prevede un allentamento della stretta sulla tassazione di quelli percepiti dalle società, con una quota di partecipazione al 5%. L'accesso al "regime della cosiddetta esclusione" è limitato ai dividendi derivanti da partecipazioni detenute direttamente o indirettamente tramite società controllate superiori al 5% o di importo superiore a 500mila euro". Il gettito praticamente si azzerà passando dai 736,1 milioni stimati nella prima edizione a 35,2 milioni nel 2026. Per quanto riguarda le banche, è fissato al 2% l'aumento dell'Irap per banche e assicurazioni, e sono esclusi i soggetti con minore base imponibile introducendo una franchigia di 90mila euro applicabile sulla maggiore imposta dovuta solo per i periodi d'imposta 2027 e 2028. La soglia di deducibilità sulle perdite passa dal 43% al 35% nel 2026 e dal 54% al 42% nel 2027, con maggiori introiti pari a 305 milioni nel 2026 e 300 nel 2027.



Salta il divieto di compensazione tra crediti e debiti fiscali e contributivi. La norma anti evasione prevedeva il blocco dal primo gennaio alla possibilità di compensare i crediti con i debiti fiscali e contributivi. La disposizione è stata abrogata.

Tobin tax, raddoppiano le aliquote. Dal primo gennaio 2026 raddoppiate le aliquote dell'imposta sulle transazioni finanziarie.

Su trasferimenti di azioni: da 0,2% a 0,4%. E su operazioni ad alta frequenza: da 0,02% a 0,04%.

Due euro per i pacchi low cost dai paesi extra Ue. Dal primo gennaio 2026 sarà previsto un contributo da 2 € per ogni spedizione di beni provenienti da Paesi extra-UE con valore dichiarato al di sotto 150 €. Della riscossione se ne occuperanno gli Uffici doganali all'atto dell'importazione definitiva.

Rivalutazione delle partecipazioni. Anche in questo caso un ritocco al rialzo, dal 2026 l'aliquota passa dal 18 al 21%.

Buono scuola per l'iscrizione alle paritarie. Approvata anche una dote fino a 1.500 euro per le famiglie con Isee fino a 30 mila che scelgono di iscrivere i propri figli alle scuole paritarie. "Il cosiddetto "buono scuola" per le paritarie è una misura di libertà e di civiltà. Siamo soddisfatti dell'approvazione dell'emendamento a mia firma, riformulato dal governo, che ringrazio per aver accolto sin da subito la proposta avanzata da Maurizio Lupi e da Noi Moderati", ha commentato Maria Stella Gelmini promotrice della misura.

Ministangata sull'rcauto. Passa anche l'aumento dell'aliquota dal 2 al 12,5% per gli infortuni del conducente e di rischio di assistenza stradale per i contratti assicurativi stipulati dal 1 gennaio 2026.

— © Riproduzione riservata — ■